

Il Trionfo del Dio Denaro

Scritto da Umberto Rossi

Mercoledì 13 Gennaio 2016 16:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 14 Gennaio 2016 12:16

Il drammaturgo francese Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux (1688 – 1763) scrisse l'opera teatrale **Le Triomphe de Plutus** (*Il trionfo di Plutone*) nel 1728. Vi si narra lo scontro fra il dio della ricchezza e quello della creatività, Apollo, per le grazie della bella Aminta.

La donna è fidanzata con il secondo ma cede rapidamente e con gioia a gioielli, zecchini e banconote di cui la ricopre il primo. Beppe Novello ha ripreso quel testo, poco rappresentato sia in Italia sia in Francia, ribattezzandolo **Il Trionfo de Dio Denaro** con una libertà di traduzione che bene coglie l'essenza e la modernità del copione. Lo spettacolo che né nato - irriverente nei confronti della filologia del testo, profondamente coerente con il suo spirito - alterna recitazione e canto, suggestioni realistiche ad elementi scenici simbolici. E' una proposta ad alto gradimento da parte del pubblico e suggestiva per i rimandi con l'attualità. La vittoria della ricchezza sulla fantasia e l'intelligenza è un dato che non si applica solo alla realtà settecentesca o alla corte di Luigi XV, ma riguarda anche i nostri giorni. La lettura proposta dalla regia ed efficacemente sorretta dall'impegno di un gruppo di attori straordinariamente espressivi e coerenti mette a fuoco la preminenza del denaro su ogni altra che è cosa trasforma in merce,

reificata direbbe

Carlo Marx (1818 – 1883), rendendola valutabile solo attraverso il suo prezzo. In poche parole uno spettacolo fra i migliori di quelli della stagione in corso e un esempio di come si possano e debbano usare i classici quali mezzi per comprendere meglio l'oggi.

<http://www.youtube.com/watch?v=pw3iDmPNUVA>